

REGIONE/1

COSENTINO: «SI CONSERVI IL LISTINO O SI INCENTIVA IL VOTO DI SCAMBIO»

Legge elettorale, Forza Italia: un disastro

di **Giorgio Ragone**

NAPOLI. Mentre la proposta di riforma della legge elettorale regionale, appena approvata in commissione Statuto in Consiglio, prosegue il suo iter legislativo, Forza Italia parte all'attacco contro il progetto di riforma. «Il multipartitismo della coalizione di centrosinistra ha profondamente penalizzato lo sviluppo della Regione ed ora vogliono riproporlo nel tentativo di perpetuare il loro potere», così Nicola Cosentino (*nella foto*), sottosegretario all'Economia e coordinatore regionale di Forza Italia spiega le ragioni del no dei berlusconiani. Sono due, in particolare, i punti che non piacciono agli azzurri: l'abolizione del listino bloccato e la soglia di sbarramento prevista al 2% per i partiti coalizzati. «Mediare tra tanti partitini - dice - ha provocato enormi guasti, non ultimo le lentezze dell'amministrazione sulla questione rifiuti, fino alla riforma della Sanità che pure sembrava essere partita bene ma si è arenata per accontentare questo o quell'interesse. Bisogna elevare la soglia di sbarramento per andare davvero, seguendo la tendenza nazionale, verso il bipartitismo e conservare il listino per non depotenziare i partiti. Intorno a queste proposte vogliamo aggregare in Consiglio le altre forze». Il riferimento è chiaro ed è rivolto ai colleghi di An che hanno invece votato a favore della proposta. «Mi auguro - afferma - che anche An possa condividere con noi una legge che sia più in sintonia con il quadro politico nazionale». «Qui in Campania clientelismo e consociativismo l'hanno fatta da padroni per anni, e una legge elettorale del genere rischia di favorire pesantemente forme di voto di scambio» accusa il capogruppo di Fi in consiglio regionale Paolo Romano. «La proposta che faremo - spiega - mira a cambiare alcuni aspetti tecnici di una legge che è fatta ad hoc per garantire

l'esistenza della coalizione di centrosinistra». «La verità - aggiunge Cosentino - è che questa riforma rientra in una battaglia tutta interna al Pd tra chi vuole tornare all'Ulivo, come Bassolino e D'Alema, e chi invece vuole proseguire nella strada del partito unico». Per deputato del Pdl Marcello di Caterina «con l'eventuale approvazione della riforma della legge elettorale, verrebbe sicuramente penalizzata la presenza delle donne nel consiglio regionale». Duro il consigliere regionale Ermanno Russo: «La proposta di legge elettorale approvata in Commissione Statuto aprirebbe il festival dei partitini». E d'accordo con Forza Italia si dice il commissario campano della Lega Nord, Giovanni Fava: «Condivido la proposta di mantenere il listino».